
Famiglia Ulma: card. Semeraro, "con gesti di carità gratuita si convincere il mondo d'oggi che il nostro destino è la vita"

In Polonia la Domenica delle Palme ha coinciso quest'anno con l'80° anniversario dell'eccidio della famiglia Ulma beatificata il 10 settembre scorso nel villaggio di Markowa nella regione di Precarpazia durante una cerimonia solenne presieduta dal Prefetto del Dicastero per le cause dei santi card. Marcello Semeraro. "Nella testimonianza della carità della famiglia Ulma possiamo riconoscere i segni della Via Crucis di Cristo", ha detto nell'omelia il presule di ritorno nel piccolo villaggio polacco. Il cardinale ha anche sottolineato quanto la famiglia polacca degli Ulma, composta da genitori Jozef e Wiktorja, incinta del settimo figlio, e i loro sei bambini piccoli, trucidata dai tedeschi nel 1944 per aver offerto sostegno e rifugio a otto persone di origine ebraica "concretizzò nella vita reale le parole di sant'Agostino sulla Passione di Cristo che continui anche oggi nella passione vissuta da tutta la Chiesa nei suoi martiri". Riferendosi all'attuale situazione mondiale, il cardinale ha affermato che la famiglia polacca "dimostrò che la carità vissuta come quella di Cristo in Croce, il vero Samaritano dell'umanità, è rivoluzionaria in modo molto più incisivo di una qualsiasi ideologia" poiché "solo l'amore può vincere efficacemente ogni ingiustizia, violenza, persecuzione, divisioni e guerre". Parlando delle sofferenze delle vittime della guerra in Ucraina, il presule ha rimarcato "il bisogno dei profeti come gli Ulma, e altri come loro, i quali, con dei gesti della carità gratuita possano convincere il mondo d'oggi che, come dice Papa Francesco, il nostro destino è la vita e non la morte, non l'odio, bensì fratellanza, non conflitto ma l'armonia, non guerra, bensì la pace". Prima della liturgia solenne alla quale ha partecipato il presidente di Polonia Andrzej Duda, il card. Semeraro ha ricevuto dal Capo di Stato polacco la Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica di Polonia, onorificenza conferita a chi si sia distinto particolarmente nella propria opera a favore della Polonia.

Anna Teresa Kowalewska